



Associazione Il Ponte

La stazione di Susa compie 160 anni (1854-2014)

Gemma Amprino Giorio e Giovanni Quaglino

La Stazione Ferroviaria di Susa fu inaugurata il 22 maggio 1854, alla presenza delle massime autorità del Regno e del Comune, a seguito della costruzione della strada ferrata che collegava Susa con Torino.

La realizzazione di questo progetto ferroviario, voluto dal governo piemontese, stabiliva un facile collegamento con il Capoluogo e, grazie alla strada napoleonica, anche con i territori d'Oltralpe. Nello stesso tempo era importante premessa per un più ampio programma futuro di comunicazione tra il Piemonte e l'Europa.

In ambito cittadino fu un avvenimento di grande rilevanza poiché garantiva un contributo sicuro allo sviluppo socio-economico di Susa. L'inaugurazione della stazione fu per i segusini un evento sorprendente, che arricchì il Comune di un moderno e straordinario strumento di crescita, in linea con l'antico significato di "Stazione" (dal latino *Statio* – modo di stare). Tale termine, infatti, indicava e continua ad indicare un luogo di arrivo e di partenza, in cui persone di vario profilo giungono a destinazione o sostano prima di proseguire il viaggio.

Fin dalle sue origini, peraltro, Susa ebbe la caratteristica di *Statio* dovuta alla sua posizione strategica di fondo valle, alla quale si collegavano gli itinerari che portavano ai valichi alpini del Moncenisio e del Monginevro, permettendo al viandante una pausa prima di riprendere il cammino verso l'Europa o verso la Pianura Padana.

A distanza di 160 anni dalla sua costruzione, si può affermare senza ombra di dubbio l'importanza della stazione ferroviaria segusina in ogni epoca storica, come punto di incontro e di scambio a livello locale e internazionale, anche grazie alla realizzazione della ferrovia Fell che per alcuni anni ha collegato Susa a Saint Michel de Maurienne.

La stazione di Susa nel 1920 circa





L'immagine d'epoca riproduce l'edificio della stazione nella sua forma originaria abbellita da un portico sul lato ovest, ancora presente nell'anno 1910 come attestato da una lettera che il Sindaco in carica trasmette all'ispettore delle Ferrovie dello Stato: "... Coll'occasione La prego pure di cortesemente interessarsi per la sistemazione del porticato esterno della stazione prospiciente Piazza d'Armi il quale trovasi in un deplorabile stato di conservazione e di manutenzione, non compatibile col decoro di questa Città". Anche alcune strutture interne sono state interessate nel corso degli anni da modifiche collegate alle diverse esigenze di trasporto di persone e merci della Stazione

La rilevanza della stazione, nel corso della sua vita, ha trovato riscontro in molti campi, da quello sociale a quello militare, e rappresenta ancora oggi un fondamentale collegamento ferroviario giornaliero, in grado di offrire a tante persone, in particolare studenti e lavoratori, la possibilità di raggiungere agevolmente i luoghi di destinazione.

Sono testimonianza del forte legame che il territorio nutre verso la storica stazione il patrocinio della Regione Piemonte e del Comune di Susa all'iniziativa, la partecipazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore Enzo Ferrari e il sostegno di numerose Associazioni culturali operanti in Valle.

**FESTE INAUGURALI
DELLA FERROVIA DI SUSÀ**

Memorabile per sempre nei fasti della Segusina Provincia sarà il giorno 22 di questo mese.

La Ferrovia, per cui le falde del Ceniso, i colli di Soperga e le vette dei Giovi, si troveranno quindocimite in cospetto, verrà in quel giorno inaugurata sotto i fortunati auspicii e all'augusta presenza di **RE VITTORIO** che la decretava.

Spettava al Municipio di Susa di provvedere a che un così fausto avvenimento venisse solennizzato colla pompa che si addice ad un Popolo amante della civiltà e giusto estimatore dei benefici frutti di quelle libere istituzioni sotto le quali, grazie alla rara costanza del Migliore dei Re, abbiamo l'invidiata sorte di governarci.

E il Municipio di Susa, per quanto in lui stava, cercò di adempiere a questa per lui onorevole e oltremodo gradita incumbenza col presente.

PROGRAMMA

1. Le feste inaugurali della Ferrovia di Susa avranno luogo il giorno indicato giorno 22, corrente mese.
2. Dalle ore 9, alle 10, mattina ricevimento di S. M. il Re, Esposizione della Locomotiva.
3. Rievocazione e riguardevole annuncio di tutti i Signori Reali Ingegneri direttori della ferrovia. Conseguenza distribuzione di cartee e opere ai posteri.
4. Gioco popolare VIVA IL RE! giuoco di Nofarzo, Bona, musica del Maestro Gilletti, Pasquale per la Città e uno all'Arca di Gesso, e il Palazzo del Municipio con musica in banda.
5. Gio. 3. presentazione, allora della Comarca con pranzo.
6. A pranzo sera, fatta hostigia regale da un doppello della Guardia Nazionale con inviti alle allianze della Comarca.
7. A tarda sera, verso notte, Fucchi di gioia alle vicinanze dell'Indaraduro.
8. Alle ore nove, ad al loco della Città cantano, Illuminazione generale della Città e Giovedì musicali sulla Piazza S. Carlo, e quelli della notte sulle Sale del Palazzo di Città.

POPOLO!

Ogni nuovo passo che l'uomo stampa nella via del Progresso, ogni conquista dell'intelligenza sulla materia, ogni pratica applicazione di un utile vero, e tale spettacolo, al cospetto del quale i soli fattori della barbarie e dell'ignoranza possono mantenersi megli o eruciossi.

POPOLO! è ad uno di questi spettacoli, ad una di queste liquide gioie, e a festinare una di queste incrementi salutari che tu sei convulsa.

E tu rispondersi all'appello, e piglierai posto al vero banchetto della vita, e nell'estasi de' tuoi pensieri e nella piena de' tuoi affetti e nella vicinaggior coscienza della tua dignità, esclamerei con animo commosso e riconoscente:

**VIVA IL RE!
VIVA LO STATUTO!
VIVA IL PROGRESSO!
VIVA L'UMANITÀ!**

Diei dieci, dal Palazzo Città giorni di 4. Maggio 1854.

IL SINDACO
CLER MEDICO FRANCESCO

Con la pubblicazione legata al Convegno, l'Associazione Il Ponte ha inteso richiamare l'attenzione sul valore storico e sociale della stazione, sottolineandone caratteristiche e funzioni attraverso il contributo di stampe, immagini e testi, finalizzati a raccontare i tanti momenti che l'hanno resa, a partire dal 1854, un fondamentale riferimento, quale mezzo di trasporto, per Susa e per la Valle.

Il manifesto per le "Feste inaugurali" della Ferrovia di Susa è noto, ma non è inutile soffermarsi su alcuni suoi contenuti, che possono apparire addirittura strani al lettore di oggi.

In primo luogo colpisce il sincero entusiasmo che traspare dalle parole del Sindaco di Susa, il medico Francesco Cler: la tecnologia era allora vissuta come un potente mezzo per liberare l'umanità dalle catene del passato e dalla reazione oscurantista, conducendola sulla luminosa strada del progresso.

In secondo luogo si nota come tutto il manifesto – siamo nel 1854, cinque anni prima della



La stazione di Susa compie 160 anni: invito

Regione Piemonte e della Città di Susa, la presenza e il sostegno dell'Archivio Storico di Susa, del Rotary Club Susa-Valsusa, del Lions Club Susa-Roccamelone, dell'Unitre di Susa, dell'Ascom Susa, di UNI.VO.C.A., dell'Associazione Amici della Sacra di San Michele, della Società Militare Mandamentale di Susa, dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna sezione di Torino-nucleo Valsusa, del Gruppo Storico Granatieri Val Susa 1848-1861.

Dopo i saluti del presidente dell'Associazione Il Ponte, Giovanni Quaglino, che ha ricordato l'importanza della ferrovia nella storia segusina, ha preso la parola il Dirigente scolastico professor Antonio Gentile che ha sottolineato l'importanza dell'Istituto Ferrari come scuola aperta alle iniziative culturali del territorio.

La professoressa Gemma Amprino ha poi moderato il convegno intercalando sapientemente i diversi interventi con appropriate considerazioni sugli argomenti trattati.

L'ingegner Livio Dezzani, prendendo spunto dal suo studio sulla strada Napoleonica del Moncenisio, ha descritto con competenza la situazione di Susa prima che venisse inaugurata la ferrovia e le problematiche che avrebbe creato alla Città la realizzazione della *nouvelle ville*, secondo il progetto dell'ingegner Derrien, che ipotizzava l'esclusione dai traffici dell'antico nucleo cittadino. Un secondo intervento di Livio Dezzani ha poi messo in luce come Susa, a seguito della sua esclusione dalla linea internazionale, causata dalla progettazione del traforo del Frejus, cercò di reagire con un controprogetto realizzato dall'ingegner Capuccio che però non fu preso in considerazione.

Il professor Sergio Sacco, noto studioso di storia ferroviaria e industriale della valle, ha illustrato molto bene come la nascita della ferrovia Torino-Susa facesse parte di un disegno strategico del governo piemontese del tempo e come la genialità di Cavour avrebbe previsto a breve un rapido collegamento con la Francia e l'Europa, dapprima con le diligenze e in seguito con la straordinaria e affascinante ferrovia Fell che dalla stazione di Susa, attraversando le difficoltà del Moncenisio, avrebbe raggiunto Saint Michel de Maurienne. L'apertura dei traffici verso l'Europa fu anche l'occasione per rendere più rapido il viaggio della *Valigia delle Indie* che, per alcuni anni, da Susa raggiungeva il porto di Brindisi.

La professoressa Giuliana Gai ha poi illustrato con magistrale bravura i festeggiamenti relativi all'inaugurazione della nuova linea ferroviaria e della Stazione, prendendo spunto dallo storico *manifesto* affisso in occasione delle feste inaugurali, narrando anche alcuni aneddoti divertenti già riportati nelle cronache di giornali del tempo. A conclusione dell'intervento ha poi messo in evidenza l'uso strategico della Stazione, come già previsto nel disegno di Cavour, per il trasporto delle truppe francesi durante la seconda guerra d'Indipendenza.



Due momenti della serata di presentazione del progetto a Susa con la presenza del Gruppo Storico Granatieri Val Susa 1848-1861 (foto di Paolo Borea)

La mostra Pellegrinaggi e transiti in Valle di Susa a cura di UNI.VO.C.A.

Contestualmente al Convegno è stata anche presentata la mostra *Pellegrinaggi e Transiti in Valle di Susa*, illustrata con molta chiarezza dalla Vice Presidente di UNI.VO.C.A. Maria Luisa Reviglio della Veneria: *Per approfondire*

la "cultura del territorio", per "formare" un turismo culturale di alto profilo è nata questa mostra che si è avvalsa della collaborazione di molte associazioni di volontariato culturale del Piemonte, ognuna con i suoi interessi storici e le sue specificità. La mostra si sviluppa in un percorso di 13 pannelli che illustrano i valichi alpini e le strade della Valle di Susa; il cammino di San Michele in Europa e della Sindone da Gerusalemme a Torino; i transiti degli eserciti da Annibale ai Romani, dalle invasioni dei Longobardi e dei Franchi alle razzie dei Saraceni, dalle devastazioni dalle guerre e degli eserciti ai passaggi dei pellegrini e dei pellegrinaggi verso i luoghi santi della Cristianità. Un lungo percorso illustrato che racconta la Valle di Susa con le sue vie del commercio e dei mercanti, con i luoghi delle fiere e dello sport fino alle Olimpiadi del 2006. Da tutte queste memorie storiche emerge la ricchezza delle tradizioni, la bellezza della cultura montana e il suo patrimonio storico, antropologico e ambientale.

L'interessante mostra, esposta nell'atrio della scuola, è di sicuro valore didattico sia per i partecipanti al Convegno, che per i tanti ragazzi che frequentano i diversi corsi di studio dell'Istituto di Istruzione Superiore "Enzo Ferrari". Le molte persone presenti hanno ammirato con interesse e curiosità i diversi pannelli che, accompagnati da testi qualificati e da belle illustrazioni, hanno offerto la possibilità per un'attenta riflessione sulla ricca storia dei valichi e transiti del nostro territorio.

Si veda l'articolo completo a pagina 117.



Profilo dell'associazione

Denominazione: Associazione Il Ponte

Indirizzo: Via Mazzini 1 – 10059 Susa (TO)

Tel. 347.7110026

Email: giovanni@susa.tv - Http://www.associazioneilponte.com

Costituzione: 1996

Presidente: Giovanni Quaglino

Scopi: contribuire alla positiva qualificazione culturale e sociale della Valle di Susa:

- Svolge manifestazioni, convegni, mostre d'arte, ricerche per il raggiungimento e la diffusione dei propri obiettivi.
- Diffonde la conoscenza delle ricchezze storico-artistiche e culturali valsusine, attraverso la stampa di opere peculiari o rare di autori locali e la pubblicazione di testi inerenti all'ambito valsusino.
- Predispose centri di documentazione.
- Organizza interventi relativi a problematiche sociali.
- Predispose progetti di restauro di specifici monumenti od opere storicamente rilevanti.

Principali progetti realizzati

- Ciclo di concerti *L'Arte per l'Arte*.
- Ristampa anastatica del libro *La Chiesa della Madonna del Ponte e la Confraternita dello Spirito Santo* (1896).
- Mostra sulle fortificazioni in Valle di Susa: *Dalla pietra all'acciaio*.
- Allestimento del Presepe artistico segusino *Susa onora il Natale*.
- Restauro di 16 paramenti sacri della chiesa della Madonna del Ponte.
- Mostra a tema sacro (e relativo catalogo) sui paramenti dei secoli XVI, XVII, XVIII *Forme e colori per il servizio divino*.
- Messa a stampa di un testo significativo in area culturale valligiana *Non riuscivo a chiamarlo per nome* di Aldo Piazza.
- Convegno rivolto ai giovani di tutte le scuole superiori, relativo alle politiche giovanili in ambito culturale e lavorativo: *Prospettive occupazionali dei giovani a fine millennio*.
- Restauro di 30 importanti oggetti d'arte del Tesoro della Cattedrale di Susa.
- Mostra a tema sacro (e relativo catalogo): *Il Tesoro della Cattedrale*.
- Schedatura di Beni Artistici diocesani in previsione dell'apertura del Museo d'Arte Sacra.
- Ristampa anastatica di *I Bimbi d'Italia a Maria, I Santuari d'Italia e Cenni sulla Madonna del Rocciamelone* di mons. Edoardo Giuseppe Rosaz.
- Convegno di studio: *Novalesa, una storia tra fede e arte* con pubblicazione degli atti.

- Intervento *Mille ed ancora Mille anni di luce in Valle di Susa*: progetto e realizzazione dell'impianto di illuminazione di quattro monumenti storici valsusini: la chiesa di Santa Maria Maggiore in Avigliana, la torre del Colle in Villar Dora, il campanile di Santa Maria in Susa, la torre di Oulx. L'intervento è stato realizzato unitamente a ass. Amici di Avigliana, ass. Amici della Sacra di S. Michele, Centro Culturale Diocesano, Segusium, Centro Culturale Vita e Pace, ass. Amici degli Antoniani, Lions Club Susa-Rocciamelone, ass. Culturale Lat'Art di Oulx.
- Progetto e realizzazione dell'impianto di illuminazione del castello di San Giorio, unitamente alle associazioni dell'intervento *Mille ed ancora Mille anni di Luce*.
- Interventi a sostegno di operazioni umanitarie, quali l'aiuto alla missione Kami in Bolivia.
- Partecipazione a convegni e a giornate di studio su monumenti e siti valsusini.
- Convegno *Una Valle da Sogno, un Sogno per la Valle*. Coordinata dall'associazione con elaborazione da parte di quindici associazioni valsusine di una proposta di valorizzazione e sviluppo della Valle di Susa, stampa del relativo *Quaderno*.
- Realizzazione mostra (e catalogo) *Susa dal 1900 all'inizio del Nuovo Secolo, passeggiata nel tempo*. Immagini significative di Susa messe a confronto.
- Progetto *Uniti in Solidarietà ed Amicizia*. Realizzazione di cento cartelle con la stampa del libro di racconti *Aspettando Biondetti* di Aldo Piazza e la cartellina con la riproduzione delle opere pittoriche di Anna Branciarri, Romano Campagnoli, Antonio Carena, Francesco Casorati, Vincenzo Gatti, Paolo Genovese, Gabriel Girardi, Lia Laterza, Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso. Le cartelle sono state donate ai Comitati della Croce Rossa di Susa e di Bardonecchia.
- Stampa del romanzo *Tracce Fredde in Valle Susa* di Claudio Bravi.
- Realizzazione del calendario artistico 2007 dedicato ai dieci anni di attività dell'associazione.
- Stampa del libro *Sentieri Celesti... tra fede e Arte* in occasione della collocazione nel santuario di Mompantero delle 14 stazioni della Via Crucis realizzata da Antonio Carena e Anna Branciarri.
- Coordinamento dell'iniziativa *Adelaide e Oddone incontrano... I doni di Natale della Valle di Susa offerti da Messer Inverno* promossa da trenta associazioni della Valle di Susa, con la partecipazione di SITAF, Parco Naturale Gran Bosco di Salbertrand, ATL Unica Turismo Torino e Provincia, con il patrocinio della Provincia di Torino e delle Comunità Montana, in collaborazione con trenta operatori economici del territorio.
- Coordinamento del progetto *Prossima Stazione... Arte e Cultura in Valle di Susa* con la partecipazione di 14 associazioni Valsusine e con il contributo della Regione Piemonte.
- Stampa del libro *Susa e la Provincia di Susa in Età Napoleonica*. Qualificato testo, curato dall'Associazione con il contributo dell'autrice Prof.ssa Anna Maria Rubino, documentato da approfondite ricerche presso gli archivi storici di Susa, di Torino, di Mattie, della Biblioteca G. Grosso della Provincia, dell'Archivio arcivescovile di Torino, e in collaborazione con l'Università di Torino.

- Mostra intitolata *Susa e la Provincia di Susa in Età Napoleonica*, con la collaborazione del Comune di Susa, della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, di dodici Associazioni della Valle e la partecipazione di due Associazioni francesi. I pannelli che hanno raffigurato gli elementi caratterizzanti quell'epoca e le numerose ambientazioni o immagini del periodo, hanno sapientemente illustrato l'età in oggetto.
- Realizzazione del libro *Susa, Gioiello delle Alpi Cozie* in collaborazione con il Comune di Susa, il sostegno della Regione Piemonte e la Fondazione CRT e la partecipazione dell'Unitre e dell'Ascom di Susa e della Fidapa Torino-Rivoli-Valsusa.
- Convegno *In cammino con San Michele Arcangelo* (2013) con la collaborazione del Comune di Susa e dell'Associazione Amici della Sacra di San Michele, con la partecipazione dell'Unitre di Susa, di UNI.VO.C.A. e del CE.R.C.A.
- Evento (2013) *Nel Nome di Cesare Ottaviano Augusto - 4 Città unite da 4 Archi - Susa Aosta Rimini Fano* realizzato in collaborazione con il Comune di Susa. Con l'adesione del Presidente della Repubblica e il patrocinio e sostegno della Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Fondazione CRT. Con la presenza dei comuni di Aosta Rimini e Fano, la collaborazione del centro Studi Jean Baptiste De Tillier di Aosta, il Museo della Città di Rimini e l'Archeoclub sede di Fano. Con il contributo di: Rotary Club Susa Valsusa, Lions Club Susa Rocciamelone, Unitre sede di Susa, ASCOM Susa e Fidapa Torino-Rivoli-Valsusa. In tale occasione è stato presentato il volume e la relativa mostra.
- Partecipazione a Susa (2014) al Convegno *I Cambiamenti Demografici e lo Sviluppo Regionale: Una Sfida Alpina* organizzato dalla Presidenza di Turno Italiana della Convenzione delle Alpi.
- Partecipazione al progetto della mostra itinerante *Pellegrinaggi e transiti in Valle di Susa* (2013).